

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzina autogestita dagli Original Fans



GIUSTIZIA PER CARMINE SPINA

Carmine, un ragazzo solare, con tanta voglia di vivere e tante cose da fare come tutti i ragazzi della sua età.

Sempre sorridente e disponibile con tutti.

Per chi non lo conosce: nel '94 ha vinto i giochi della gioventù essendo bravissimo a giocare a tennis. Dopo essersi diplomato, ha cercato vari lavori per avere una sua indipendenza. Nel 2001 è stato assunto presso una ditta che tratta i laminati in acciaio, diventando amico di tutti nonostante la sua timidezza. Ha svolto il servizio militare in Aeronautica, a Firenze, da agosto 2002 fino a giugno 2003, con il ruolo di autista, guidando sia autobus che autoambulanze. Al termine del servizio militare è rientrato presso la ditta dove lavorava e nel 2005 ha coronato il suo sogno: una moto nuova fiammante. E' stato felice anche quella domenica fatale che lo ha portato lontano dalla sua famiglia, dagli amici.

Alla tragedia si è poi sommata l'ingiustizia, poiché per gravissimi errori fatti durante i rilievi del mortale incidente, sono accadute cose molto gravi. Provate ad immaginare solo per un attimo la scena dove dell'incidente di mio figlio, dove mi sono subito recato insieme a mia moglie, con mio figlio a terra privo di vita. C'era un'auto con danni laterali, la moto a terra, mio figlio sull'asfalto deceduto all'impatto con l'auto. Prima di noi erano arrivati i Responsabili per effettuare i rilievi, che per prima cosa hanno fatto spostare l'auto. E' pazzesco, ma è vero. Lo dichiarerò uno dei responsabili in tribunale (cercando di minimizzare il fatto), dopo circa tre anni, senza mai aver verbalizzato nulla di questo grave episodio e offendendo la memoria di mio figlio, affermando cinicamente che "NON SI ERANO ACCORTI DELLA GRAVITA' DEI FATTI": eppure erano in 4 e mio figlio era già deceduto. Ha ignorato l'articolo 354 del codice di procedura penale, che in sintesi dice: Gli ufficiali e gli agenti

di polizia giudiziaria curano che le tracce e le cose pertinenti al reato siano conservate e che lo stato dei luoghi e delle cose non venga mutato ecc..

E' come togliere la pistola dalle mani di un assassino e metterla nelle mani di un innocente!

Non solo, in tribunale, ha alterato la distanza dall'uscita della moto, cioè dalla curva al punto di impatto, che è di ben 80 metri. Il Responsabile dei rilievi in tribunale, sotto testimonianza, ha detto "8 metri se non sbaglio" usando una frase dubitativa (se non sbaglio). Il fatto è che non lo ha detto una sola volta, ma lo ha ribadito e sottolineato anche dopo la testimonianza. E ancora, per la terza volta, alla domanda del P.M. che lo interrogava in aula, sempre con riferimento agli otto metri, ha continuato imperterrito a mentire, senza chiarire (poteva ancora farlo), che si trattava di 80 metri e non 8 metri. Io da genitore, non posso permettere bugie simili, che sono contro mio figlio. Sapeva bene, lui e gli altri 3, che mio figlio era deceduto, e sapeva bene che i metri erano 80 e non 8.

Mi domando: sono diventati arbitri di parte e giudici di mio figlio? Anche il coordinatore non si era accorto di mio figlio deceduto? Se passasse tutto questo, nessuno sarebbe al sicuro. Ognuno ha il dovere di svolgere il suo ruolo e non appropriarsi del ruolo altrui o di fare prepotenza alcuna. Come chiamare questo modo di fare? Complicità oppure omertà? Con tutti questi errori l'unico colpevole è risultato essere CARMINE SPINA (viaggiava su strada con diritto di precedenza e aveva la precedenza su tutta l'area dell'incrocio).

Quanto è accaduto non è giusto (per 3 lunghi anni non mi spiegavo il perché di quell'auto quasi fuoristrada e come mio figlio ci fosse finito contro. Poi la triste verità in tribunale. Vandalicamente, hanno più volte distrutto, rubato e ancora

sfregiato la lapide posta in ricordo dove avvenne l'incidente di mio figlio. Non hanno capito che io non temo niente e nessuno, possono distruggere tutto, ma non la mia sete di giustizia. Io esigo di sapere cosa veramente è accaduto e perché è stato favorito l'uno a discapito dell'altro. Faccio appello, affinché chi ha sbagliato sia messo in condizioni di non fare ancora del male ad altri ragazzi e/o famiglie. La mia richiesta di giustizia è una richiesta per TUTTI, perché episodi simili non debbano mai più accadere. Oltre ad aver subito una grave perdita si subiscono anche ingiustizie, "perché al momento non si erano resi conto della gravità dei fatti."

Il padre Gerardo SPINA

regalsport

PREMIAZIONI SPORTIVE



macron
Italian Team Uniforms
store
Basket Avellino
e
Calcio Napoli
Via Serafino Soldi, 18/20
Avellino - tel 08251887355
www.regalsport.it

"dal 2000"

RF Sport

unica sede:
Via Serafino Soldi, 34
83100 Avellino
Tel.0825.792498

www.rf sport.it



PRODOTTI
UFFICIALI
S.S. SCANDONE



"HABEMUS PAPAM"

Lunedì 7 Novembre: finalmente dopo diversi "conclave" arriva la fumata bianca, con l'annuncio della costituzione del nuovo CdA e con la nomina a presidente dell'imprenditore irpino Giuseppe Sampietro. Dopo questa bella notizia gli O.F. decidono di organizzare l'11 novembre un brindisi di benvenuto con la nuova dirigenza al Primos Lounge Bar con tanto di "incoronazione" del nuovo presidente.

Scherzi e profanità a parte, dopo tanto penare e tante sofferenze la Scandone ha finalmente ritrovato almeno per ora un po' di tranquillità con un collegio di professionisti e imprenditori (Pellegrino D'Amore, Pasquale Alborea, Carmine Cardillo, Annamaria Malzoni, Antonio Avagnano e Ferdinando Miranda) disposti a guidare il vascello irpino in acque meno agitate.

La serata del Primos scorre tranquilla e piacevole, con il brindisi che vede presenti anche il sindaco Galasso, il Presidente della Provincia Sibilica e il Presidente del CONI provinciale di Avellino, Giuseppe Saviano. Tra cori, battute e scherzi vari si consuma l'inaugurazione

di un nuovo percorso in casa Scandone con la speranza che la società trovi il suo assetto definitivo e rivolto al futuro, per continuare ad offrire a questa città e alla provincia, ma soprattutto alla tifoseria un futuro sereno e ricco di soddisfazioni e di gioie.

Chiudiamo questo pezzo con le celebri parole del "protodiacono" Bonifacio nei confronti del nuovo presidente...

*« Annuntio vobis gaudium magnum.
Habemus Praesidentem!*

*Eminentissimum ac reverendissimum Dominum
Dominum,, Josephum, Hirpinæ societatis
Giuseppe Sampietro "*

ASSEMBLEA PUBBLICA O.F.

Un anno è trascorso e a volte si ritorna al punto di partenza oppure a rivivere un déjà vu, in questo caso senza nessuna voglia di rimpianti, anzi stucchevolmente ancora in un ambiente sempre più dequalificante. 30 dicembre 2011: il consiglio Regionale sotto l'egida del consigliere IRPINO Sergio Nappi, coadiuvato dalla rappresentante del Pdl Antonia Ruggiero e dall'arianese Zecchino mettono i chiodi sulla bara della sponsorizzazione Air nei confronti della Scandone Avellino.

La notizia rimbalza subito a Milano, lì dove ancora una volta le milizie irpine erano presenti per il match dell'amata squadra della CITTA'.

Tanta rabbia, frustrazione e inquietudine comincia a serpeggiare, ma subito s'inizia a mettere in moto la macchina dei soccorsi. Infatti viene subito diffuso un comunicato contro l'azione politica dei tre "IRPINI" ed in data 3 gennaio, in occasione del match casalingo contro Cremona, si dà il via ad una protesta civile, ma significativa nei confronti dei tre pseudo-politici IRPINI, rei di aver messo la Scandone sul baratro. Al termine di giornate convulse e dibattiti televisivi viene organizzata (di concerto con l'ex Presidente della Scandone Melillo ed il Presidente del CONI Provinciale di Avellino, Giuseppe Saviano) per il giorno 13 gennaio, un'assemblea pubblica al PalaDelMauro.

In quell'occasione vengono invitati il vice presidente della Regione Campania Giuseppe De Mita, il Presidente della Provincia Cosimo Sibilica, il Sindaco di Avellino Giuseppe Galasso, i consiglieri regionali di maggioranza e opposizione, Sergio Nappi, Antonia Ruggiero, Ettore Zecchino, Rosetta D'Amelio e Pietro Foglia, il Presidente dell'Alto Calore Franco D'Ercole, il Presidente della Sidigas spa Giannandrea De Cesare, il Direttore Generale dell'Air Costantino Preziosi ed il Presidente della Scandone Avellino Giuseppe Sampietro. Si giunge finalmente al giorno dell'assise: ore 21:15 tribuna Termino gremita, si comincia con un video significativo, che non manca di tanta ironia ed allo stesso tempo di drammaticità.

A seguire iniziano gli interventi degli ospiti, giungono positivi tra questi in particolar modo quello del Presidente della Sidigas Giannandrea de Cesare, che ribadisce ed anzi aumenta l'impegno della propria azienda per la prosecuzione del campionato e quello del Direttore Generale dell'Air Preziosi, che dopo aver illustrato tutta l'attività svolta dall'azienda di trasporto in questi 11 anni di sponsorizzazione, annuncia a tutti l'avvento di una nuova forza economica, la Micorgame di Fabrizio D'Aloia pronta ad entrare a far parte della famiglia Scandone per dare un futuro solido nel medio/lungo termine al glorioso sodalizio biancoverde, dopo aver già contribuito attraverso "People's Poker" alla sponsorizzazione del club.

La Scandone virerà in acque più tranquille adesso, ma per il futuro c'è ancora tanto e tanto da fare, a partire da una composizione societaria allargata e più solida e da una programmazione a lungo periodo al fine di garantire una navigazione al sicuro, al riparo da maree e tempeste, ma soprattutto da venti provenienti anche da coste "amiche", ma che di amico hanno solo la definizione, non la cognizione e la coscienza di cosa rappresenti per l'intera provincia questa REALTA'!

MONDO ULTRAS

Comunicato "Ultras Forlì" del 14/12/2011

Dopo le critiche, piovute sulla curva nelle ultime partite, sia da persone esterne che da persone interne al "nostro" ambiente, abbiamo deciso di chiarire la situazione per non incorrere più in incomprensioni ed equivoci. Da circa un mese la curva non viene più gestita dal nostro gruppo; profonde differenze e incomprensioni, in questo momento insanabili, con l'altro gruppo che divide gli spalti con noi, ci hanno portato a questa sofferta decisione. Il nostro rimanere fedeli alle scelte fatte nell'estate 2010, dopo gli incidenti con Bologna, e il fatto di continuare su quella linea fino al ritorno dei diffidati, non sembra appassionare più la maggioranza della gente, ormai poco vogliosa di onorare quel che si era deciso.

conseguenza, nella coerenza che pensiamo di poter vantare nei quasi 15 anni di attività, abbiamo deciso di fare un passo indietro.

Rimaniamo in curva e proseguiamo nel solco dei nostri valori, nella continuità delle scelte fatte, ma d'ora in avanti e almeno fino al ritorno dei diffidati, rispondiamo solo per il nostro gruppo e non più per chi non condivide la nostra linea; l'organizzazione di pullman per le trasferte e l'organizzazione del tifo, sia in casa che in trasferta, non sono riconducibili, in questo momento, agli Ultras '97.

ULTRAS FORLÌ 1997

Comunicato "Commandos Tigre" Siena del 21/12/2011

Fa strano notare come ogni tanto la Questura di Siena adotti dei metodi di prevenzione dell'ordine pubblico quantomeno curiosi. E' il caso di domenica 20 novembre, quando una quindicina di tifosi varesotti, giunti con largo anticipo, hanno avuto il piacere e il privilegio di aggirarsi nei dintorni del palazzo in assoluta libertà. Fatto che a noi non dispiace, ma sicuramente curioso se si pensa alla rivalità esistente con la tifoseria locale e all'estrema efficienza della suddetta questura ogni volta che c'è da controllare striscioni all'ingresso o offrire servizio d'ordine in generale, persino a tifoserie con cui, è risaputo, si va a pranzo insieme, Biella su tutte. Fatto ancora più curioso se il giretto in questione dura una buona mezz'ora con tanto di sciarpe al collo. Giretto interrotto quando alcune persone della curva di casa, che accorrevano al palazzetto, si sono imbattute nella tifoseria ospite dando vita a un diverbio (rimasto tale) grazie al tempestivo ed efficiente, ora sì, intervento delle telecamere della questura e all'intelligenza e/o saggezza dei protagonisti. Insomma è curioso e difficile fare prevenzione se si aspetta che scatti la scintilla. Non fare prevenzione per poter fare repressione? Non possiamo certo essere noi a poter giudicare, in quanto sarebbe un parere fazioso, ma siamo sicuri che molte persone presenti durante i fatti, qualche dubbio se lo siano posto e chissà, che qualche perplessità in più, non sia scaturita dal fresco ricordo di una vicenda simile capitata, pochi mesi fa, alla tifoseria del Siena calcio in occasione di una partita, il caso volle, proprio contro Varese. Evento che ha portato al daspo e alla denuncia di diverse persone. Il tifo, la curva, i colori e il calore con cui supportiamo i beniamini in campo piace a tutti, dal pubblico delle poltroncine all'ultimo turista arrivato, per non parlare dei giocatori. Ma in queste condizioni, quando si ha la percezione che qualcuno "giochi" con i soldi e la vita di altri, riesce difficile portare avanti un qualcosa che facciamo con immutata passione. Commandos Tigre 1995

Comunicato scioglimento "Inferno Pesaro 1975" del 3/01/2012 al quale noi, gruppo Original Fans, sentiamo di aggiungere poche semplici parole: ONORE A VOI E ALLA VOSTRA STORIA!

Dopo 36 anni di attività comunichiamo il nostro scioglimento. Questa decisione è frutto di una lunga riflessione, giunta ora a termine nella maniera più dolorosa, ma sicuramente più coerente come la linea portata avanti finora. Con sofferenza prendiamo atto che non esistono più i presupposti per poter portare avanti un gruppo ultras organizzato, in una realtà come questa, che non ci appartiene più. A testa alta ricordiamo con orgoglio la nostra storia consapevoli di aver lasciato un segno indelebile nel movimento ultras italiano.

Un pensiero va a coloro che in tutto questo tempo, hanno contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia e in particolare a tutti i nostri amici scomparsi.

MUORE L'INFERNO MA NON MUOIONO I NOSTRI IDEALI!



Pericolo di saldature con i tifosi del calcio, storicamente antagonisti

PER IL DERBY BENETTON-REYER VIA AI BIGLIETTI NOMINALI

Vertice in Questura con le società cestistiche: Palaverde blindato



TREVISO - Biglietti nominali, potenziamento del servizio steward all'interno del Palaverde, filtraggio delle forze dell'ordine all'esterno del palazzetto e tifoserie sistemate sulle opposte curve: Benetton nella sud, Reyer nella nord. Treviso ne misura le prese dalla Questura di Treviso nel corso di una riunione che si è svolta alla presenza dei rappresentanti delle due società cestistiche di Treviso e Venezia in vista del derby tra le due squadre che si svolgerà il prossimo 8 gennaio. Sarà un Palaverde blindato quello che accoglierà le due tifoserie (in oltre 1000 arriveranno dal veneziano), tradizionalmente contrapposte: questa partita nella massima serie, a suo

modo storica, non si disputa infatti dal 1994. La polizia terrà sotto osservazione il match: il timore è quello di "pericolose saldature" tra tifosi delle squadre di basket con quelli legati al calcio divisi da opposte ideologie. La Benetton basket dal canto suo potenzierà il servizio di ticketing che di fatto avrà il compito di registrare i dati di tutti gli acquirenti dei tagliandi per il match.

Comunicato "Inferno Bianconero Caserta" del 14/02/2012:

Dopo le ultime dichiarazioni del presidente Gervasio, la corda, abbondantemente rovinata, si è spezzata e, definitivamente...**AVETE ROTTO IL CAZZO..TUTTI!!!**Chi più, chi meno, chi per un motivo, chi per un altro. **CI SIAMO ROTTI IL CAZZO**

Ha rotto il cazzo il Sindaco Del Gaudio, che tanto dice di fare ma risultati non ne dà; Ha rotto il cazzo il Presidente della Provincia Zinzi che propone tavoli e tavolini ma porta solo bruscolini; Ha rotto il cazzo il Presidente Gervasio, che ringraziamo per l'impegno e la professionalità ma siamo stanchi di marchette e collette;

Hanno rotto il cazzo i vari soci (..Traettino&Landolfi...) che sistematicamente, ogni anno, dicono di "esserci", ma alla fine "non ci sono" e "non portano mai a termine il loro contributo";

Ha rotto il cazzo il Sig. Caputo, a cui saremo sempre grati per il passato, ma che sono 2 anni che non ci fa capire che ruolo ha e che cazzo vuole fare..

Gli ricordiamo una promessa fatta: "...il giorno che cederò la Juve la cederò senza debiti ed in mani sicure.."..beh, **CI SEMBRA NON CI SIA NE' L'UNA NE' L'ALTRA CONDIZIONE..**

Nessuno, caro "Presidente" Le avrebbe mai costretto a rimanere a vita, sapevamo che prima o poi si sarebbe stufato, intatta sarebbe stata la nostra stima e il nostro rispetto, ma gli ultimi 2 anni sono stati davvero gestiti una merda, per cui la **GRATITUDINE RESTA, TUTTO IL RESTO E' ANDATO A FARSI FOTTERE** Ci avete rotto il cazzo un po' tutti, quelli che parlano solo e fanno del male a questa squadra e questa società, quelli che promettono sponsor, quelli che firmano e non danno soldi (a proposito presidente, ma questi cazzo di nomi quando li comunica..noi li stiamo ancora aspettando).

E basta con questa storia "che se si toglie Caputo di mezzo, ci saranno frotte di imprenditori a prendere il testimone"...questa barzelletta è tanto vecchia e tanto amara.

Nel bene e nel male, criticabile o meno, è l'unico che ha messo soldi, suoi o non suoi, della Pepsi o non Pepsi, e se abbiamo rivisto il basket a Caserta è solo merito suo, il resto sono chiacchiere.

Una cosa è certa, **NON C'E' SOCIETA' SENZA PROPRIETA'**, smettiamola di pensare di fare basket con il "concerto degli Avion Travel" (a cui va un sincero ringraziamento), o "elemosinando a destra e a sinistra". **SERVE UNA BASE AZIONARIA FORTE, GLI SPONSOR , DA SEMPRE, SONO A CORREDO,MA NON POSSONO SERVIRE PER GESTIRE UN'INTERA STAGIONE SPORTIVA..**

Vogliamo **CHIAREZZA**, immediata, senza se e senza ma, **SIAMO STUFI**, perché se dobbiamo morire, lo vogliamo sapere subito e vogliamo farlo con la fierezza e l'onore che questa terra dovrebbe avere. Abbiamo scritto di getto, con rabbia, senza rileggere, senza riflettere su cosa sia giusto e cosa no scrivere ma mettendo davanti le uniche cose che per noi contano..la **MAGLIA...la JUVE!**

Ricordatevi cosa rappresenta il basket per questa città, e cosa sarebbe questa città senza la sua squadra . Beh, se qualcuno dovesse sentire quello che proviamo noi al solo pensiero di "**RISCOMPARIRE**", probabilmente abbiamo ancora una speranza....



Pertanto, chiediamo, come primo passo, che i massimi vertici politici casertani (Zinzi e Del Gaudio) indicano un tavolo di confronto PUBBLICO propositivo e risolutivo con VECCHIA E NUOVA PROPRIETA', tutti gli sponsor coinvolti nella stagione in corso, ed eventualmente tutti quelli che vorranno sposare un nuovo progetto USCENDO ALLO SCOPERTO SENZA NASCONDERSI DIETRO A "FALSI ALIBI"....QUESTO RITENIAMO SARA' IL MOMENTO DELLA VERITA'!!

.....TUTTI GLI ASSENTI LI RITERREMO RESPONSABILI.....

AH DIMENTICAVAMO..E CHE NESSUNO TOCCHI IL NOSTRO TITOLO SPORTIVO...ALTRIMENTI LA PAGHERETE CARA!!

MEGLIO UNA MORTE IN PIEDI ...CHE UNA VITA IN GINOCCHIO!!

RACCOLTA FONDI PRO-LIGURIA

È il 22 ottobre. Siamo da circa un mese entrati nell'autunno che a breve ci proietterà nel freddo invernale, eppure il tempo ci sta regalando ancora delle bellissime giornate "primaverili", tanto che il famoso cambio di stagione, un incubo per molti, sembra ancora lontano e noi Original Fans, riuniti al PaladelMauro, ci godiamo questo tepore in attesa della partita con Treviso. È il 25 ottobre: "Nubifragio e alluvione flagellano l'estremo Levante della Liguria: case crollate, strade interrotte, autostrade e ferrovie bloccate, black out elettrici e telefonici...".

Come un fulmine a ciel sereno e con grande stupore apprendiamo la notizia dell'alluvione nello spezzino. Dalle sconcertanti immagini e video, che velocemente corrono su internet, si percepisce che quello che sta succedendo è un vero e proprio disastro.

I telegiornali, infatti, parlano di calamità naturale: sono scesi 143 mm di acqua in un'ora, circa il 50% di acqua piovana che normalmente cade in un anno, tanto che in breve tempo i fiumi straripano, con la potenza di una vera e propria "bomba d'acqua".

La velocità del fluido è impressionante; dalle immagini si vedono detriti di ogni genere ed alberi di grandi dimensioni che vengono trascinati, creando devastazione lungo il tragitto, distruggendo ponti ed allagando con maree di fango quei paesi incontaminati e naturali, meta di vacanze estive. In particolare le zone più colpite sono le Cinqueterre e la Val di Vara.

La notizia ci tiene inevitabilmente con gli occhi e con le orecchie incollati alla tv per capire cosa sta succedendo, e nel contempo vengono alla mente, soprattutto dei più grandi tra di noi, i ricordi del lontano 5 maggio 1998,

giorno in cui in Campania, morirono più di 160 persone. L'incessante pioggia fece, infatti, crollare dalla montagna, che fa da crinale tra le province di Salerno ed Avellino, lingue di fango alla velocità di 300 metri al minuti, che portarono via tutto: case, vite di persone innocenti, in particolare nei paesi di Bracigliano, Quindici, Siano, San Felice a Cancellò e Sarno.

Di fronte alla violenza della natura, spesso provocata dall'uomo stesso, la prima reazione è quella dell'impotenza e dello sconforto, unitamente alla ricerca delle cause che hanno provocato tutto ciò, la seconda è fortunatamente quella della solidarietà che mobilita sia le grandi organizzazioni del volontariato sia singoli cittadini.

E a dispetto di quanto dichiarato da Paolo Villaggio: "Sono colpito ma anche vaghissimamente indignato perché i liguri hanno la presunzione di essere una cultura anglosassone diversa dalla cultura sudista borbonica che è forse la piaga di tutta l'Italia"; noi Original Fans, tifosi di basket di una città del SUD Italia, come sempre siamo vicini non solo allo sport ma anche alle problematiche sociali, per cui non potevamo mancare a questo

appuntamento con la solidarietà.

Infatti in occasione del match casalingo del 20 novembre contro Casale Monferrato, abbiamo raccolto fondi da devolvere alla popolazione ligure, in collaborazione con il gruppo ultras rossoblu Grifoni Genoa gradinata nord.

Ringraziamo, come sempre, il pubblico della Sidigas Avellino per la generosità con cui ha accolto e supportato la nostra iniziativa, dandoci la possibilità di effettuare un bonifico pro-Liguria di euro 1153,60.

Nel nostro piccolo abbiamo fatto quanto potevamo con l'augurio che la gente del posto riesca a trovare la forza per superare questo momento e soprattutto con l'auspicio che, finita l'emergenza, si risolva il problema di fondo che ha provocato questo disastro, il dissesto idrogeologico.



FUGA DI MEZZANOTTE

Attenzione.. non si tratta del famoso film ma di una vicenda che ci riguarda molto più da vicino! Tutto è cominciato così:

..ora leggiamo un messaggio anonimo:” Buonasera! Ho saputo che Chevon Troutman ha accettato un’importante offerta da Monaco ed è già partito!” In questo modo un po’ assurdo ma certamente originale, durante la trasmissione “quelli che il basket” di Telenostra diretta dall’ottimo Massimo Ieppariello, veniamo a conoscenza di una notizia sconcertante!

Sembrerebbe che il centro americano idolo dei tifosi irpini abbia messo in atto una sorta di “fuga” all’insaputa di società, tifosi e compagni di squadra! Ma dai! Si tratta di un messaggio anonimo... sarà solo uno scherzo! Questi i primi commenti in studio... ma dopo un po’ arrivano altri messaggi, questa volta “firmati” e da parte di “gente del mestiere”. Pare addirittura che l’addio sia già apparso su twitter.

Il giorno dopo sia “on-line” che su tutte le pagine sportive dei quotidiani locali si parla solo di questo. Pare vi sia stata un’offerta irrinunciabile alla quale Chevon (lo chiamerò così per l’ultima volta) non è riuscito a dire di no!

Ormai vi è la certezza; il fisioterapista che lo attendeva al Pala Del Mauro la mattina per la solita seduta terapeutica aspetterà invano! E per maggiore conferma sul sopraccitato social network il cestista ha la “splendida” idea di postare una foto del suo biglietto aereo ovviamente di “sola andata” per Monaco: SQUALLIDO! C’è chi si scaglia contro la dirigenza biancoverde rea secondo alcuni di non aver dato garanzie agli atleti o addirittura di voler smantellare la squadra per risparmiare sul monte ingaggi..

Ma non è così... presto tutto viene smentito da parte dei dirigenti irpini che sono i primi a restare sbalorditi di fronte ad un gesto del genere! Una vera e propria fuga; di questo si tratta! La sera precedente quando la

notizia era trapelata la società ed il suo procuratore avevano tentato invano di far tornare sui propri passi l’atleta. Ma ormai Troutman (o il padre per lui?) ha deciso: sarà il nuovo pivot di Monaco. Dopo pochi giorni arriva in società la richiesta di nulla osta per il cestista da parte della società tedesca, prontamente negato da quella irpina! Si profila così una battaglia legale che potrebbe tenere fermo il colored della Pennsylvania per molto tempo(ma non sarà così in quanto per il bene di tutti le società troveranno un accordo).

Intanto la società e tutti tifosi della palla a spicchi restano sconcertati ma soprattutto delusi da un’atleta che ormai era divenuto un idolo per la tifoseria bianco verde, tanto da spingere la società irpina ad accogliere la sua volontà di restare alla Scandone anche se i piani per la composizione del roster fossero diversi. E questo nonostante il brutto infortunio al ginocchio (rottura del legamento crociato) che lo scorso anno lo ha tenuto fuori dal parquet per diversi mesi e che tutt’ora lo costringeva a continue terapie. Insomma, nonostante tutto, nonostante il cestista rappresentava un’incognita vera e propria, la Scandone lo ha aspettato. La Scandone lo ha curato, i tifosi “coccolato”.. Ci serva da lezione! Mai affezionarsi troppo! Mai dare troppa fiducia! E’ pur vero che ci sono le dovute eccezioni.. ma i professionisti dello sport sono e resteranno persone che si affezionano alla tifoseria si.. ma davanti a contratti vantaggiosi non guardano in faccia a niente e nessuno!! E così i messaggi sul blog del cestista si sprecano ed in una conferenza stampa il coach Vitucci va giù pesante contro l’atleta! E noi Original Fans pensiamo già al “saluto affettuoso” da tributargli durante l’imminente gara casalinga della Scandone.

Beh sapete tutti qual è stato.. e voglio riproporvi la foto.



Ti abbiamo amato, aspettato, osannato! Ma come un bastardo traditore sei scappato! Troutman VERME!

LE TRASFERTE O.F.

Montegranaro 9 ottobre 2011

E' la prima di campionato. Inutile nascondersi, il morale non è al massimo. Szewczyk è andato via perché il suo ingaggio pesava troppo e ad Avellino le cose non andavano per il meglio. Questa la versione ufficiale... alla fine ci ritroviamo senza un giocatore fondamentale alla vigilia di un campionato che si preannuncia duro e competitivo. Ma...c'è sempre un ma...quando, dopo tanto tempo a parlare di bilanci, di fondi, di sponsor e contratti, finalmente indossi la maglia e la sciarpa e cominci a pensare solo ai km che ti separano dal palazzetto, dal parquet, tutto cambia. Sarà forse l'ansia, ma partiamo presto, prestissimo e arriviamo con ampio anticipo con il pensiero rivolto a questa prima benedetta partita e al diavolo tutto il resto. Per quaranta minuti pensiamo solo a cantare e a sostenere la squadra, alla palla rubata e alla tripla...

Purtroppo quella di Montegranaro è la storia di una tripla decisiva che non entra. E la partita va a farsi benedire a 2 minuti dalla fine, lasciandoci in bocca un

Teramo 30 ottobre 2011

Tris!!! Terza vittoria di fila dei Lupi nell'odiata Teramo! Finalmente dopo la beffa dello scorso anno (99-97 ai supplementari) torniamo a vincere al PalaScapriano una partita equilibrata fino al terzo quarto. Nell'ultima frazione di gioco con un'ottima prova di Green e Slay riusciamo a fare un break decisivo che i padroni di casa (padroni è una parola grossa) non riusciranno più a ricucire!

Ma cominciamo dalla partenza...

Come sempre appuntamento a Piazza Castello; si parte a mezzogiorno! Vabbeh.. facciamo 12:15... visto che c'è qualcuno (mica io????) che fa sempre ritardo! Il pullman è pieno come sempre.. e come sempre è pieno di buonumore! Sarà per le due vittorie di fila comunque si comincia col solito Boni questa volta intento a cantare "Iodi" agli abitanti della "mecca"???

Eh sì... si comincia a creare una vera e propria fazione all'interno del pullman contro gli abitanti O.F. della periferia di Avellino!

Ore 15:00 – Prima fermata! Ultimamente le soste diminuiscono sempre di più.. è vero che facciamo sempre tardi ma a questo punto meglio non bere troppo per evitare problemi ai reni!!!

Circa un quarto d'ora a godere delle offerte soci e poi si riparte!

Nel frattempo sono collegato con Radio Punto Nuovo per ascoltare la diretta streaming della partita Foggia - Avellino! Infatti nell'autogrill verso le 15,10 si sente un urlo: il mio! Avellino in vantaggio con Thiam! Si riparte! I soliti taralli "della nonna" circolano nel pullman per deliziare i palati più fini mentre ad un tratto sento un odore strano (non dico puzza per non offendere gli estimatori) e stavolta non è colpa di un componente del gruppo...si tratta di TARTUFO!! Eh si!! C'è chi il giorno prima passando per la Sagra a Bagnoli Irpino

retrogusto amaro...non per i km che ci aspettano in pullman per il ritorno, ma perché oltre alla tripla sbagliata, si ricomincia a pensare ai finanziamenti, agli sponsor, ai contratti. E forse, per qualche istante, viene da pensare "ma chi me lo fa fare"....ma dura poco, pochissimo, perché vedi nel pullman le solite facce, gli amici di sempre di tante trasferte insieme. E, dopo un post partita tecnico (e non solo) dove emergono le opinioni più diverse, si torna anche a ridere, a scherzare, a cantare come sempre. E alla fine poco importa se si è perso, ci rifaremo in casa. Vendendo cara la pelle, anche se con un giocatore in meno (considerando che dopo montegranaro, il buon chevon migrerà verso le terre tedesche, ndr), perché, giocatori andranno e verranno, ma noi sarà facile trovarci, senza troppi sforzi: saremo lì, in curva, a lottare per la maglia, quella che a volte viene bistrattata, ma che per noi è motivo di orgoglio. E, come sempre: SEMPRE OVUNQUE COMUNQUE.

ha pensato bene di fare scorta per il panino domenicale!! Mitriòdò alla salute!

Intanto m'intristisco un po' perché c'è il pareggio del Foggia quasi allo scadere.. vabbeh.. mi rifarò con la Scandone!

Autiiiiiii sostaaaaa!! Le ragazze devono usare la toilette! Usiamo sta' scusa altrimenti qui si rischia di arrivare a Teramo pieni... e se poi qualcuno scambia il Palascapriano per.....?

Mai amati tanto i WC dell'autogrill! Dopo questa sosta lampo e qualche coro per caricarci...eccoci arrivati!!! Il tempo di fare i biglietti e.. merda!!! Non fraintendete non è un'esclamazione! La notaia calpesta una "bella" cacchina di cane proprio prima di accedere al palazzetto! Ottimo! Porta bene!

Entriamo con il nostro LOLOLOLOLOLO ! Siamo compatti e da subito ci facciamo sentire molto di più rispetto agli ULTRAS Teramani (li definisco così giusto perché non mi vengono sinonimi...). Qualche coro contro la loro curva ma nulla di che... pensiamo soprattutto a fare il nostro tifo! Ancora di più se pensiamo a come è andata lo scorso anno!

C'è voglia di vendetta!!

Nel campo regna equilibrio ma da subito si ha la sensazione che ci sia una certa superiorità da parternostra. Infatti nell'ultimo quarto è così: 2 bombe di Green e una di Spinelli mettono al tappeto la squadra abruzzese e l'intero Palazzetto (anche perché quest'ultimo non è supportato quest'anno dal coro dei ragazzini della tribuna "Antoniano di Bologna"... ricordate vero?? Però erano carini!!).

57-71 il risultato finale! Vendetta si voleva, vendetta è stata! Anche se a noi a dire il vero interessano soprattutto i 2 punti salvezza contro una possibile diretta concorrente!



Ore 20:30 - si riparte per Avellino! Con la solita sosta post partita di lunga durata per poi filare dritto verso casa senza nulla di particolare da segnalare!

Cantù 13 novembre 2011

Solito appuntamento a Piazza Castello, soliti OF, soliti zaini pieni di tutto ciò che sia commestibile, soliti pullman e soliti autisti, ormai diventati nostri amici, anzi parte integrante del gruppo, anche loro hanno i cori personalizzati.

Ciò che è insolito è il Cileno, carissimo amico del nostro Pirata, che viene solo una volta l'anno a farsi una trasferta lunga, quest'anno ha scelto Cantù. Con lui anche un'enorme bottiglia di Ceres gonfiabile.

Questa trasferta ha un inizio sonnacchioso dato che siamo partiti alle 2 del mattino.

Per me e la mia compagna di posto il primo tratto del viaggio non è molto riposante dato che il Cileno, reduce da un sabato sera a suon di drink, ci inonda con le sue chiacchiere continue ogni volta che siamo sul punto di addormentarci. Si farà perdonare offrendoci la colazione. Ci svegliamo quasi autonomamente verso le 7.30, o meglio è lo stomaco che ci sveglia, ha bisogno di caffè e cornetto per affrontare la trasferta, la seconda più lunga del campionato dopo Biella.

Per pranzo si è pensato di organizzare una grigliata e il tempo ci sorride: è una tiepida e soleggiata domenica di novembre, possiamo scendere dal pullman anche senza giubbini. Una volta sostato nei pressi di un'enorme area di parcheggio diamo inizio alla grigliata: il menù prevede salsiccia, pancetta e fetta di carne accompagnati da due panini a testa, il tutto bagnato da un ottimo Greco di Tufo (se tra Avellino e Montacuto c'è un paese addò fanno 'o Greco e' Tufo...). I panini sono contati, perciò ogni tanto si sente un urlo di Stefano a' Toppa "Guagliù, i panini so due a testa, non faciti i sciemi!" I nostri soliti addetti alla brace Toppa, Bonifacio, Ciccibello e O'Micione non ci fanno attendere e il pranzo è servito. Dopo un'oretta e mezzo circa arriviamo al Pianella. All'ingresso ci attendono i ragazzi del Branco.

Siamo arrivati presto, almeno un'ora prima della palla a due, inganniamo il tempo con cori, scherzi e giochi.

Pesaro 27 novembre 2011

Dopo l'indigesta sconfitta in casa contro Casale, il calendario propone la trasferta di Pesaro con orario comodissimo alle ore 20:30!!!

Nonostante ciò, gli OF non si scoraggiano e allestiscono il classico bus con partenza alle ore 13 di domenica da Castle Square.

Il ritrovo all'ora di pranzo comporta i soliti ritardi del Notaio che nonostante abiti a 100 mt, si concede perennemente il lusso di giungere in scioltezza a ritmo da crociera presso l'automezzo non risparmiandosi puntualmente cori e sfottò dagli altri lupi in attesa.

Biella 4 dicembre 2011

Partiamo dalla fine. Ore 7.30. Lunedì mattina. Fine di un viaggio di ritorno fatto con la consapevolezza di una sconfitta sul groppone difficile da digerire. Si era partiti esattamente 27 ore prima. Pullman pieno per tre quarti, assenze significative ma anche graditi ritorni. Viaggio

Ore 2:00 - Arrivo ad Avellino!!

Buonanotte e alla prossima trasferta!!!

Quello che ha più successo è il lancio della bottiglia di Ceres gonfiabile, finché qualcuno non colpisce gli occhiali di un ragazzo del Branco, facendoli cadere e condannando il malcapitato a vedere la partita con gli occhiali sbilenchi riparati con un intervento di fortuna. (lo scotch è sempre nella cassetta degli attrezzi dei bravi ultras, bisogna appendere gli striscioni ovunque) La partita inizia subito con una tripla di Dean che lascia ben sperare. Ma i brianzoli rispondono guidati da Leunen, Cinciarini e il solito Mazzarino (che sembra avere una disputa personale con noi poveri avellinesi) e ci costringono ad una chiusura di quarto con uno svantaggio di 9 punti. Alla fine del quarto ci accorgiamo che la grande bevuta nel post-grigliata è causa della disfatta del Cileno che ci abbandona per andarsi a sedere (e poi addormentare) sull'ultima fila di sediolini. Continuiamo così a seguire la partita, orfani di una grande presenza. Intanto i lupi non si arrendono e cercano la riscossa, ma l'unico che riesce a reagire è Green, le nostre percentuali al tiro sono bassissime e così chiudiamo al primo tempo ancora in netto svantaggio. Il terzo quarto è la nostra Caporetto, riusciamo a totalizzare soltanto dieci punti. Il quarto quarto continua sulla scia dei precedenti e si conclude con l'espulsione di Johnson. Durante quest'ultimo periodo di gioco però, consapevoli della disfatta imminente, decidiamo di andare a svegliare il Cileno con un coro, lui si alza e ci guarda inebetito, come se avesse appena avuto una botta in testa, un'espressione che fa ridere di cuore tutti noi. Il risultato finale è 90-55 per i padroni di casa.

Tornando nel pullman il morale non è dei migliori, 35 punti si fanno sentire. Le imprecazioni di un "nervoso" a caso contro un giocatore non meglio identificato, ci fanno sorridere per un millesimo di secondo. Ironia della sorte veniamo a sapere che anche la squadra di pallavolo è stata sconfitta a Cantù nella medesima serata. **TI SEGUO SEMPRE ANCHE SE PERDI SEMPRE**

Alle ore 13.30 si parte alla volta delle Marche. Il viaggio scorre tranquillo all'interno del pullman tra paninate, partite a Psp, seminari agrari e il classico BoniShow. Intorno alle 16 giunge la sosta nei pressi dello stesso autogrill della trasferta di Teramo, scaramanzia??? Espletate le pratiche fisiologiche e quelle "economiche" si riparte a tutta birra verso l'Adriatic Arena. Alle ore 19:30 arriviamo al casello di Pesaro-Urbino dove troviamo una Punto della Polizia pilotata da una coppia al femminile che ci guiderà fino ai cancelli del Palasport.

che fino alle 10 resta confuso nell'oblio del sonno generale. Sveglia per tutti all'Autogrill di Montepulciano. Prima sosta della giornata. Il tempo di svegliarsi e consentire al Micione la prima ispezione accurata del bagno offerto dal sig. Autogrill e si riparte.



Ore 10.30: inizia l'avventura. Si alza una voce dalle prime file "Guagliù, ma peccché non aprimmo quaccosa?". La risposta è repentina. In meno di sei decimi di secondo ecco spuntare taralli, pane e una mortadella da antologia. Poi arriva l'ora della pizza chiena (11.00 A.M.). Verso le 12.30 facciamo la "sosta pranzo" (pranzo??). Lasagne, mozzarella imbottita, polpettone, l'immancabile pane (5 kg), babbà, panettone al cioccolato, 2 kg di mandarini, caffè, amaro, limoncello. Poi si riparte, anche se, nonostante gli occupanti siano sempre gli stessi, il peso sembra raddoppiato (come conferma l'Istat). Ci fermano, verso le 16, in un parcheggio vicino Torino, dove "carichiamo" i ragazzi

Roma 18 dicembre 2011

Ore 14:00: è questo l'orario di partenza per la trasferta di Roma. Da Piazza Castello, come lo scorso anno, partono due pullman, oltre ad una centinaia di tifosi avellinesi, famiglie o gruppi di amici, che per le 18 arriveranno con auto private al PalaTiziano. Senza troppo ritardo, saliti tutti sui vari pullman, si parte. E' ora di pranzo, quindi c'è chi ha già mangiato e chi invece accompagna il bicchiere di vino con un panino con la cotoletta. Il clima è caldo, 3 ore di pullman circa, con l'ansia pre-gara scaricata in vari cori. Uno dei più gettonati è senza dubbio "Sono pazzo di te", ultimamente lanciato in curva. A metà tragitto sosta all'autogrill, si va in bagno, si prende un caffè, e si riparte carichi per portare in alto il nome della propria città. Arrivati alla Capitale, troviamo un po' di traffico, infatti non riusciamo a raggiungere il palazzetto per le 18:15...facciamo circa 5 minuti di ritardo. Appena entrati, notiamo che la curva di casa è sempre meno affollata, mentre il nostro settore era pieno. La partita si mette per la strada giusta, mentre sugli spalti non c'è proprio storia. Ad un certo punto, la

Milano 30 dicembre 2011

E' lontana. Parecchio lontana. E sì, è proprio vero: quest'anno, a conti fatti, maciniamo chilometri, e la nostra, mai come quest'anno, si rivela una canzone veramente "azzeccata"! Ci mancava pure Casale Monferrato che si aggiunge alle altre "cittadine dietro l'angolo" dove andiamo a sostenere la maglia. Comunque sia, non ci scoraggiamo e partiamo alla volta di Milano senza illuderci più di tanto.

Il viaggio comincia presto, l'atmosfera è bella. In fondo veniamo da un gran bel derby vinto: la squadra è gasata, noi siamo gasati, e poi, se non si spera almeno un po' di poter tornare a casa con i due punti... i chilometri sembrano moltiplicarsi! Allora sì, ci crediamo. Arriviamo un po' presto, stile partenze intelligenti da vacanze estive, e troviamo un freddo assurdo ad aspettarci. Ma durante il viaggio si susseguono le notizie non incoraggianti dalla rete: pare che, con una presa di posizione quantomeno discutibile, si sia messo fine ad un binomio che ha fatto la storia della nostra pallacanestro, della nostra passione. La cosa in se, sarebbe stata anche sopportabile, se non fosse che quel marchio, quel nome, l'A.I.R. rappresenta per noi la sopravvivenza. Il resto è storia di giornali e giornalai, ma adesso, per i prossimi quaranta minuti, si tratta solo di difesa e attacco, tiro e palleggio, canzoni e bandiere...e

del Branco sul pullman e ripartiamo alla volta di Biella. Ora il pullman è pieno. Mentre il Poeta continua a giocare, ininterrottamente, da sei ore a Pes, dal fondo partono i primi cori. Mentre tutto il pullman canta arriviamo a Biella, accolti da altri avellinesi "del nord". Nell'attesa di entrare cantiamo cori di scherno verso i conigli piemontesi. Ci sistemiamo nel settore ospiti, accolti dai fischi del pubblico locale. La partita va come va, noi sugli spalti la vinciamo, senza possibilità di replica, i giocatori in campo, incredibilmente, la perdono. Non fa niente, una sconfitta non scalfisce la nostra passione. Siamo tutti pazzi di te. Compreso il "Poeta" che si abbandona a gesti poco edificanti.

loro tifoseria, forse in assenza di alternative, ci "sfotte" imitando anche il nostro coro (A-ve-lli-no)...per una volta non è stato il nostro lanciacori a far partire la canzone, bensì la tifoseria ospite...occasione che non ci siamo fatti sfuggire arrivando al punto che il PalaTiziano supportava la nostra squadra. Buoni sì, ma fessi no. Quindi, dopo questo episodio, abbiamo voluto precisare la nostra posizione con chi di dovere...In tutto questo, quando la partita sembra vinta, è arrivata la tripla Tucker all'ultimo secondo: over time! Con la paura di perdere una gara che sembrava nostra, abbiamo continuato a sostenere i ragazzi. Al supplementare il roster irpino si è imposto. Risultato finale: 99-96. Che dire? Ah sì, un'ultima cosa, quei pochi tifosi giallorossi non mollavano, e andandocene il settore biancoverde saltellava alla canzone: E CHI NON SALTA INSIEME A NOI COS'E'...E' UN ROMANO... Vincere a Roma è sempre emozionante. Per le 20:30 siamo ripartiti per Avellino, un viaggio in relax con i cosiddetti due punti in tasca. Per le 23:00 siamo arrivati a Piazza Castello.

ci divertiamo. Giochiamo fino alla fine, minuto dopo minuto e ogni secondo che passa ci crediamo un po' di più. Perché, senza nulla togliere, in campo lo squadrone siamo noi, lo dicevano pure gli 883. Il problema è che, purtroppo, proprio come in quella canzone, non c'è il lieto fine e il risultato in campo non ci premia, perché Milano ha una maggiore rotazione di giocatori che alla fine paga. Al termine della partita applaudiamo i nostri beniamini ed è inutile recriminare. Ce la volevamo giocare, ce la siamo giocata, è finita la benzina e amen. Il viaggio di ritorno è più concentrato su quello che ci aspetta, molto peggio di quanto successo sul campo, perché una partita la si può anche perdere, magari giocando bene e a testa alta, ma perdere una passione, cavolo no! Per togliercela, dovrete lottare e attenzione perché con noi ci si può anche bruciare.....



Varese 11 gennaio 2012

C'è chi segue solo il pallone e chi va a veder la Scandone, siamo andati fino a Varese, siamo andati a nostre spese! Mercoledì sera partita a Varese...che culo! Lavoro, famiglie, studio e bordelli vari...buone scuse per non partire...no...20 Original Fans decollano alla volta di Varese.

Il richiamo del lupo è troppo forte per trattenerci in terra Irpina e quindi ci organizziamo per non lasciare mai sola la nostra fede.

Comodo aereo da Napoli nel pomeriggio previa sosta aperitivo-caffè-ammazzacaffè alle ore 15.00 al solito bar nervoso e fortunato. Ci dividiamo nelle macchine con schieramenti da brividi: auto paesana (Gigginò 'e Tufo, Aiello presente, Davidone, Peppabbate, Boni), valleviaggi (Becienzo, Teppista, 'Ngiolinen, Rosina, Notaio, Stabiano, Micione), nervouscar (GMac, Tolfino, Fiorella, De Iasi, Famoso). Corsa automobilistica con denudate omaggio, racconti osè e sogni di vittoria. Inoltre ci raggiungono dal paese dei taralli il presidente e Ultras av.

Si parte in largo anticipo, sorseggiando un amaro nella speranza di fare un dolce viaggio, che si rivela essere uno dei più tranquilli mai fatti, ma già si preannuncia un ritorno difficile: una dura notte sui sediolini dell'aeroporto.

Intanto arriviamo a Malpensa e ad aspettarci c'è il Branco con tanto di macchine pronte per il trasferimento. Abbracci e saluti ci ricongiungono con i nostri fratelli del nord.

Ci organizziamo (ognuno si mena addo' trova posto) nelle macchine e raggiungiamo Varese con un pò di anticipo. Ci fermiamo ad un baretto prima del palazzetto dove tra birre e cetriolini cerchiamo di imparare dalla barista la danza del momento: "Ai, se ti piego". Con un po di acidità di stomaco post-verdura si arriva a Masnago. Il palazzetto è vuoto in curva per la protesta

Bologna 29 gennaio 2012

Finalmente dopo un po' di pausa, si ricomincia a viaggiare. Quanto ci sono mancate le trasferte! Questa volta però si cambia punto di partenza. Tutti pronti e in orario (stranamente) per partire alla volta di Bologna ma... Manca il pullman! I nostri cari autisti giustamente fanno aspettare noi al freddo e al gelo, mentre loro sono fermi a fare colazione! Dopo circa 20 minuti ecco finalmente i nostri Caronte arrivare... e si accorgono subito di una novità. Tra di noi c'è una new entry: alta, bionda, occhi di ghiaccio e...svedese! Immaginate le facce dei ragazzi, alla visione di questa modella. Non si è capito più nulla, vicino al sediolino della svedesina erano tutti assiepati, nemmeno stessero regalando soldi! E via si inizia con i cori, le canzoni d'amore (ne avessero mai cantata una alle proprie fidanzate) panini offerti, vino che arrivava dalle retrovie... È quello che non dimenticherò mai è stata la telefonata di un nostro OF alla mamma: "mamma siamo quasi arrivati a Bologna, ti devo dire una cosa importante: HO VISTO LA MADONNA"! Naturalmente immaginate la madre cosa abbia potuto pensare sentendo queste parole, tant'è che le ultime parole del nostro Of sono state "no, mamma non sto

della GBR contro la squadra, anche se a fine terzo quarto i tifosi entrano nel loro settore. Nel nostro settore siamo in 40 grazie anche all'apporto del Branco e diamo il massimo come al solito. Alla fine la Scandone cade a Varese senza essere quasi mai entrata in partita, ma noi la buttiamo sul divertimento e quasi riusciamo a trascinare la squadra alla rimonta: usciamo comunque contenti per aver portato i nostri colori in giro nonostante tutte le difficoltà.

Una volta fuori dal Palazzetto veniamo omaggiati di birre e panini dai ragazzi di Varese, che ringraziamo. Ma ora viene il bello, perché le panze di alcuni noti elementi si sono aperte con quel sandwich padano e ora si batte cassa. Arriviamo in centro a Varese e cerchiamo "qualcosa" da divorare. Presto fatto, cotto e mangiato. Ci spostiamo in aeroporto per trascorrere la notte prima della partenza dell'aereo. Cerchiamo posto tra tanti tunisini in partenza per Marrakesch e si prova a riposare un pò, anche per poter dare segni di vita il giorno dopo a lavoro. Tra suoni di trombe ('Ngiolè!) e passeggiate notturne stile "una notte al museo", finalmente fa juorno! Ci facciamo una sciacquata rapida e andiamo all'imbarco facendo un pò di spesa per strada.

Partiamo e cadiamo in un sonno profondo causa schiena rotta e notte in bianco, ricordando quel bambino che voleva a' zizza !!!

Arriviamo a Napoli e ripartiamo per la verde Irpinia. Ma c'è chi scende a volo per andare a lavoro, chi dall'aeroporto si cambia in macchina e corre in auto, chi "mi po' ferma sotto casa?" e poi un grandissimo posto di blocco post-casello che ci fa perdere altri 20 minuti. Morale: arriviamo al punto di partenza alle 10:00! Cornetto e via a lavoro.

Non si ferma quest'amore. Dal 1999 al tuo fianco! Sempre Ovunque Comunque!

ubriaco, poi ti spiego"! Mancano 33 km a Casalecchio quando ad un certo punto rimaniamo bloccati sotto la galleria per un incidente. Appena si sblocca il traffico ripartiamo convinti di arrivare in 10 minuti...ma anche questa volta ci sbagliamo: traffico a non finire...eh sì perché prima di arrivare al palazzetto bisogna percorrere una tangenziale piena di centri commerciali e giustamente cosa fanno i bolognesi la domenica pomeriggio? Si riversano tutti lì per fare acquisti (beati loro che non hanno la crisi). Arriviamo finalmente alle 18.15 al palazzetto.

Abbiamo perso la palla a due e... purtroppo però vediamo tutta la partita... sapete bene com'è andata, meglio non rigirare il coltello nella piaga!!! Alla fine ci rimettiamo nel pullman con notaia e svedesina in meno che purtroppo per i nostri ragazzi rimane con il suo amore! Il ritorno scorre tranquillo con la visione di Benvenuti al Sud (giustamente all'andata abbiamo visto Benvenuti al nord)! Arriviamo ad Avellino alle 3.15 stanchi, un po' amareggiati per la partita ma contenti perché ancora una volta abbiamo passato una giornata bellissima tutti insieme!



F8 - TORINO - 2012

17-18-19 febbraio 2012



Neve, maltempo, stipendi non pagati, infortuni, nulla ferma i 100 partecipanti che da tempo avevano prenotato il loro posto per partecipare e vivere un altro pezzo di storia della nostra società: F8 2012 TORINO.

Appuntamento ore 4.00 ritrovo dei partecipanti presso Campo S. Rita, inizio viaggio piuttosto in sordina vista l'ora e il paesaggio ancora così buio da conciliare il sonno.

Il viaggio scorre liscio, lungo ma ben organizzato soprattutto dal punto di vista delle provviste quelle non mancano mai e ci fanno compagnia per tutte le nostre 12 ore di viaggio.

Alle ore 16.30 giungiamo a Torino e prendiamo possesso delle camere già ampiamente definite, con non pochi grattacapi, dai nostri Volair, Tolfino, Krakovia e Sendero.

Il tempo di una doccia in albergo, dove ci ritroviamo anche con altri avellinesi lì giunti con mezzi propri

e ovviamente il Branco e via tutti pronti per raggiungere il palazzetto e sostenere i nostri colori e la nostra città. Soprattutto pronti a colorare il pala Olimpico di bianco verde sin dall'arrivo e per tutto il percorso che dal pullman conduce alle porte di ingresso con effetti pirotecnici "all'avanguardia" e nuovi bandieroni preparati per l'occasione. E all'interno, certo non poteva mancare una delle nostre coreografie per salutare degnamente la squadra al momento della presentazione.

Colorati, grintosi e soprattutto numerosi sosteniamo per tutti i 40 minuti la squadra nonostante tutti sappiate come sia andata la partita....

Alla fine solo tanti applausi ben meritati per una squadra ed un allenatore che nonostante le mille difficoltà presentatisi durante il campionato ci hanno permesso per un altro anno di vivere e condividere insieme questi giorni a Torino.

Ma la nostra avventura non termina con il concludersi della partita perchè le cose come al solito le organizziamo per bene...naturalmente non si ritorna ad Avellino dopo la partita persa, ma si rimane a Torino fino alla domenica...ed allora tutti insieme per le strade e per i musei del capoluogo piemontese con le dovute soste per il pranzo e la cena nei migliori locali della zona: Rossopomodoro (proprietario di Torre del greco) e cucina sarda....ma a Torino esistono i torinesi????

Ma ragazzi non esageriamo con la cultura....la sera di sabato che si fa? La maggior parte decide di andare a vedere la partita di calcio Juventus-Catania. Siamo a Torino e certo non possiamo perdere l'occasione di vedere il nuovo Juventus Stadium gentilmente accompagnati dai nostri cari autisti Peppe e Gennaro. Partita emozionante, ma come possiamo movimentare la serata??? Ecco l'idea brillante da parte di alcuni componenti del gruppo che iniziano a telefonare gli altri del direttivo annunciando di dover posticipare la partenza a causa degli "scontri con i catanesi nel post-gara" in cui ha avuto la peggio il nostro "grande e grosso creatore di bandieroni" (alias Becienzo 3%) colpito alla testa.

Ed ecco allora che il pullman si trasforma in un vero e proprio set cinematografico in cui ognuno prepara e ripete la sua parte ovviamente il tutto ripreso da foto e video, poi rivisti nel viaggio di ritorno, che documentano la preparazione ed il travestimento del noto "3%" esponente del gruppo sapientemente "medicato" alla testa dall'architetto e da toppa con l'ausilio di trucco, parruccho, garze e mercurio cromo gentilmente forniti dalla ITRA Viaggi.

La notizia degli "scontri" si diffonde presto tra i componenti del gruppo non presenti alla partita i quali tornano prontamente in albergo per attendere il ritorno dei malcapitati.

Ed ecco che all'arrivo nel piazzale dell'albergo una delle migliori ed inaspettate performance del nostro autista Peppo è canguro, vincitore del premio oscar come attore non protagonista, dà il via a quello che poi si rivelerà una perfetta commedia in cui ogni soggetto recita la sua parte proprio come se ci fosse un copione in realtà mai scritto. Spetta naturalmente al nostro mitico Boni, importante comparsa nella "furibonda e perfetta lite" tra Peppo e Sendero, comunicare a tutti, dopo circa 20 minuti di finzione, che erano sul set di SCHERZI A PARTE. Nonostante qualche malumore per la paura presa, ce ne andiamo a dormire contenti di aver trascorso un'altra giornata insieme, pronti a ripartire alla volta di Avellino l'indomani mattina.

Questo è in grandi linee il racconto di questi tre giorni a Torino. Che dire...non abbiamo vinto la coppa, non siamo passati alle semifinali, ma abbiamo partecipato per la quinta volta alla coppa Italia, abbiamo condiviso insieme nuovi momenti e nuove emozioni senza dimenticare che restiamo l'unica squadra ad aver vinto la coppa Italia del 2008 prima della striscia vincente della società senese...**SCUSATE SE È POCO!!!!**

SHOP O.F.

SCIARPA O.F. NEW 2012
SCIARPA ULTRA BASKET
T-SHIRT O.F. NEW 2012
FELPA O.F.
CAPPELLINO O.F.
BOMBER O.F. NEW EDITION
SPILLETTA O.F. NEW EDITION
BRACCIALETTO O.F. Bianco
ZAINETTO O.F.

<i>NON TESSERATO</i>	<i>TESSERATO</i>
18,00 €	15,00 €
12,00 €	10,00 €
12,00 €	10,00 €
35,00 €	30,00 €
18,00 €	15,00 €
40,00 €	35,00 €
1,50 €	1,00 €
1,50 €	1,00 €
7,00 €	6,00 €



OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO ALLO SCONTO DEL 20% c.ca. SULL'ACQUISTO DI UN SINGOLO PEZZO PER OGNI PRODOTTO (vedi tabella)

PROSSIMA TAPPA CASALE MONFERRATO

Stiamo organizzando la trasferta di **Casale Monferrato** del
9 marzo 2012
per info e prenotazioni **328/6258738**.

VITA DA CANI !!!

